

## **Allegato a)**

### **Dettaglio di modifica dell'estensione geografica delle zone di produzione della DOC Alto Adige**

L'aggiunta del comune di Trodena alla zona DOC "Alto Adige" comporta un ampliamento complessivo dell'estensione della zona DOC di 2.070,36 ettari, di cui però attualmente soltanto 2,64 ettari sono coltivati a vite e complessivamente soltanto 209,49 ettari di superficie agricola potrebbe essere convertita a superficie vitata.

L'ampliamento della sottozona Val Venosta ed 'anche della zona "Alto Adige" nel comune di Castelbello-Ciardes riguarda una superficie complessiva di 1,04 ettari contenenti allo stato attuale 0,2 ettari di vigneto.

L'ampliamento della sottozona "Valle Isarco" ed 'anche della zona "Alto Adige" nei comuni di Ponte Gardena, Laion, Villandro, Velturmo, Funes, Bressanone, Varna, Castelrotto, Naz-Sciaves riguarda una superficie complessiva di 717,55 ettari che contengono però solamente 4,24 ettari di vigneto e 289,5 ettari di superfici agricole che teoricamente potrebbero essere convertite a vigneto siccome la maggiorparte della superficie rientrante nella zona ampliata è costituita da bosco o paesaggio roccioso.

L'ampliamento richiesto per la sottozona "Terlano" è costituito dall'aggiunta del territorio dei comuni di Gargazzone e Postal che sono situati a nord dell'attuale limite della sottozona. La zona che è aggiunta nell'ambito di questa variazione comprende in totale 350,66 ettari che ad 'oggi contengono 12,54 ettari di vigneto e 42,90 ettari che teoricamente potrebbero essere convertiti a vigneto.

L'ampliamento richiesto per la sottozona "Santa Maddalena" nel comune di San Genesio prevede l'inclusione nella sottozona di un vigneto situato sull'attuale limite della zona, con un'estensione di 1,53 ettari di vigneto.

La modifica della sottozona "Santa Maddalena classico" si prospetta come segue:

La delimitazione finora basata sui limiti amministrativi di cinque frazioni del comune di Bolzano. Adesso è adeguata alle delimitazioni delle omonime unità geografiche aggiuntive in modo di avere una congruità fra le delimitazioni ed in modo da evitare di escludere dalla sottozona parti di vigneti esistenti, tracciando il nuovo confine lungo il bordo degli stessi, includendo la totalità di tali vigneti. I dettagli sono riportati nel parere denominato "Allargamento della zona di produzione della DOC "Alto Adige-Südtirol". Si precisa in questo contesto che nel parere, a pagina 4 il punto b. della "Modifica art.3.4 "Alto Adige", sottozona "Santa Maddalena" si riferisce alla sottozona "Santa Maddalena classico", mentre il punto a. si riferisce alla sottozona "Santa Maddalena".

Il direttore d'ufficio  
Andreas Kraus  
(sottoscritto con firma digitale)